



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE TOSCANA E UMBRIA

Ufficio I - Relazioni Sindacali

58187

Prot. n. _____ del 28 dicembre 2018

Rif. nota n. 230 del 27.12.18

ALL'O.S. UILPA

Segreteria regionale

Oggetto : *Lavori di ristrutturazione Casa circondariale di Arezzo e circuito penitenziario.*

Con riferimento alla nota a margine riportata e recante medesimo oggetto della presente, si dà conferma del trasferimento della sezione dei detenuti collaboratori presso dall'istituto di Arezzo a quello di Firenze Sollicciano, come disposto dal superiore ufficio dipartimentale nelle settimane scorse.

Rispetto alla ridefinizione dei circuiti penitenziari del distretto, chi scrive ha sollecitato ulteriormente il medesimo ufficio dipartimentale ad esprimersi sulla proposta avanzata da questo Provveditorato e anticipata anche alle OO.SS. nelle diverse interlocuzioni avvenute. Sarà sicuramente cura dello scrivente, nel prossimo imminente incontro sindacale, dedicare alla questione apposito spazio informativo (onde, ovviamente, non intervengano nelle more nuove disposizioni che saranno eventualmente comunicate) in considerazione soprattutto dei riflessi che può avere rispetto alle diverse organizzazioni del lavoro degli istituti coinvolti. Al momento non si è proceduto diversamente rivestendo la iniziativa dello scrivente (risalente ormai a qualche mese addietro), veste di proposta.

Rispetto ai lavori di ristrutturazione della Casa circondariale di Arezzo, è in corso sia la procedura dei lavori degli impianti (di competenza di questo Ufficio), sia quella più generale di rifacimento dell'istituto (di competenza del Dipartimento), per cui a breve potrebbe individuarsi orizzonte temporale di riapertura totale dell'istituto (fine 2019 in maniera molto approssimativa). Sarà cura dello scrivente, sempre per i già citati riflessi organizzativi, comunicare con il dovuto anticipo una stima temporale più attendibile. L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il provveditore

Antonio Fullone